Anno XLIV — n. 30

Venerdì 4 Febbraio 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale ellunnziaria: 4.pa - L. 1.50 — 5.pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 — ; Necrologie L. 0.7

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

'Italia per la Venezia Giulia ei primi due anni della liberazione

Edito a Trieste è uscito di questi iorni un opuscolo intitolato «L'I-lia nella Venezia Giulia», cenni ull'azione spiegata dal Governo aliano nella Venezia Giulia dalla ata dell'armistizio al novembre 1920. ' un resoconto particolareggiato ll'azione svolta dagli organi go-ernativi nel campo sociale-amministrativo in questi due anni trascorsi no all'annessione delle terre reente all'Italia. Da un prospetto elle somme erogate per spese straordinarie allegato all'opuscolo, (si oti che si parla solamente dei dari stanziati per opere di utilità ubblica, straordinariamente) si deme che la spesa complessiva ata dal Governo fino al novembre 920 è stata di 1,243,243,000 lire.

Non è forse inutile ricordare aleno alcune voci, fra quelle nell'ouscolo segnate. Così per opere ubbliche e ricostruzioni furono pesi 258 milioni e 900 mila; per pprovvigionamenti 25 milioni, per cambio delle valute, 693 milioni irca; pei magazzini generali circa 3 milioni; per l'amministrazione aritima 10 milioni e 700 mila er risarcimenti 13 milioni; per beficenza 113 milioni; per risarcienti speciali ai profughi 12 milioni mezzo; prestiti alle amministrazioni provinciali e comunali 90 milioni e 700 mila; per l'amministraone sanitaria oltre 4 milioni e 200 ila lire; provvedimenti a favore ell'agricoltura 4 milioni e 850 mila re... oltre ed alcune altre voci minori.

Per le scuole

Speciale rilievo, secondo noi, meitano i provvedimenti per le Scuole. Sollecita fu l'attività spiegata nel ampo scolastico. Con la massima ascrità furono iniziati, e nella quasi talità condotti a termine i lavori i ricostruzione degli edifici distrutti danneggiati. Fu provveduto all'aredamento dei locali ed all'acquisto el materiale scolastico con un comlessivo onere da parte dello Stato i due milioni e 350 mila lire, ed lla sistemazione e al funzionamento i tutte le scuole.

Risultato tangibile di una così fatta ttività, è che, mentre nel 1914 esievano 217 scuole con 1289 insenanti e 56 146 alunni; nell'anno colastico 1919-1920 funzionavano 0 scuole con 1612 insegnanti ed na popolazione scolastica di 71.968 lunni; vale a dire 63 scuole, 323 segnanti e 15.821 alunni in più ell'anteguerra.

Nè si è mancato di provvedere on spirito di equità e serenità poica, alla riapertura anche del magor numero possibile di scuole slave croate. Attualmente ne funzionano 6 slovene, 107 croate e 13 tedehe, con 961 insegnanti a 63 615 lunni, con un aumento, cioè, di 23 cuole con 156 insegnanti e 3365 lunni, in confronto di quante ne nzionavano all'atto dell'armistizio. Complessivamente funzionano: 14 cuole cittadine italiane, con 81 classi, 9 maestri, 3517 alunni; 1 scuola ittadina slovena, con tre classi, 7 aestri, 25 alunni; 716 scuole popoli, con 2161 classi, 2573 maestri, 5.583 allievi; 59 giardini d'infanzia aliani; 14 giardini d'infanzia slovena.

Funzionano ancora, con una popozione complessiva di circa 15 mila unni, 27 scuole medie e magistrali, cioè: 5 gennasi licei, 6 Istituti cnici, 2 scuole nautiche, 5 Istituti agistrali, 3 licei femminili, 2 scuole mmerciali, 3 scuole tecniche, 1 uola industriale, 58 scuole professionali e complementari per apprendisti, le quali tutte si sono dovute fornire di gabinetti e di suppellele scolastica.

Delle scuole magistrali slave sono state riaperte e sistemate quelle Castua e di Tolmino, la scuola ale di Idria con annesso ginnasio feriore e quanto prima sarà aperto ginnasio sloveno di Aidussina.

Ha funzionato e funziona, con circa 0 iscritti la scuola superiore di mmercio di fondazione Revoltella, e il Governo ha regificato e doto di una sovvenzione annua di re 260 000 Ha funzionato e funona la scuola superiore navale. Si riattivata ed è già aperta al pubico la Biblioteca di Stato di Goia, la quale ha ora locali adatti e ta circa 80 000 volumi.

Funzionano quattro convitti fon ti ex novo largamente sovvenzioti dallo Stato, di cui uno per gli uveni a Tolmino.

Enti locali

Anche gli enti locali, Comuni e ovincie, hanno risentito in larga isura i benefici dell'azione soccorfice del Governo. Molti di essi erano in condizioni finanziarie così disastrose da non poter in alcun modo provvedere all'andamento dei pubblici servizi più importanti. E là dove le varie imposte dirette ed indirette e sopratasse comunali concesse ed applicate fin dove poteva consentirlo la potenzialità economica della popolazione, non rendevano possibile la copertura delle spese assolutamente indispensabili e necessarie a fronteggiare i pubblici servizi, lo Stato italiano, non ha mancato di concedere sovvenzioni ed antecipazioni, sobbarcandosi, per tal titolo, ad una nuova rilevante spesa che a tutto oggi ascende a ben Lire 99.901.393.

Assai rilevanti furono gli aiuti finanziari forniti dallo Stato specialmente al Comune di Trieste per metterlo in grado di sanare il grande deficit di bilancio lasciato dalle gestioni durante gli anni di guerra e per dargli modo di saldare i debiti contratti dal Commissario imperiale col Consorzio di Banche: di poter corrispondere i forti aumenti di stipendio e salario concesso ai dipendenti comunali e per metterlo in grado di assicurare la continuazione e lo sviluppo dei servizi pubblici.

CRONACA PROVINCIALE

Per il passaggio definitivo alla Prov. delle strade di carattere intercomunale

La viabilità della nostra provincia lascia ancora molto, troppo a desiderare in rapporto all'incremento del traffico ed agli attuali mezzi di trasporto.

Ciò perchè essa dipende dai comuni, ed è quindi trattata sotto il punto di vista dell'utilità locale, anzicchè generale, quando non sia sottoposta a criteri ancora più meschini di lotte campanilistiche tra una borgata e l'altra.

Così, mentre talora per il sopravvento di un partito sugli altri, si riesce a fare una strada, la spesa è sempre sproporzionata all'utilità del lavoro, e di preferenza riescono le strade meno utili; quelle che rispecchiano la maggiore utilità generale rimangono sempre allo stato di vaga aspirazione

Ciò non avverebbe, se le strade, almeno quelle di carattere intercomunale, passassero alla Provincia.

La provincia, per i mezzi tecnici e finanziari di cui può disporre, sarebbe certamente in grado di curare con la minima spesa una più razionale manutenzione delle strade, e la loro sistemazione definitiva mediante opportune rettifiche ed allacciamenti, evitando inconsulti sperperi di denaro, ed occupazione di fondi per strade, che rispecchiando interessi privati, non è giusto siano fatte col denaro pubblico.

La provincia che ultimamente ha fatto un passo audace, colla istituzione dell'Ente autonomo per lo sfruttamento delle forze idrauliche del Friuli, dovrebbe prendere altresì l'iniziativa di avocare a se tutte le strade della provincia, per curarne lo sviluppo e la sistemazione con criteri di utilità generale e di dare il massimo impulso a tutte le forme di trasporti e di comunicazioni

Il problema stradale ha una stretta relazione collo sviluppo industriale ed agricolo della provincia, ed il problema stesso dell'Utilizzazione delle forze idrauliche della provincia può avere dalla attuazione di una buona rete stradale un forte impulso, giacchè molti proficui impianti idraulici ed industriali non poterono prima d'oggi avere alcuna attuazione, per la mancanza di strade che ne assicurassero il facile accesso.

E tutto ciò si potrebbe raggiungere, notasi bene, senza ulteriori rilevanti aggravi sul pubblico, ma semplicemente col razionale coordinamento dei mezzi oggi adoperati senza alcuna direttiva.

Se i denari spesi nei lavori stradali, dopo la liberazione, dai diversi comuni, dal genio militare e dagli Uffici delle Terre Liberate fossero stati adoperati razionalmente da un Ente idoneo, il problema stradale del Friuli sarebbe risolto in gran parte.

Quello che non si è fatto prima, si potrà fare in seguito: gli errori passati sieno d'ammonimento per il futuro, e la provincia nostra potrà avviarsi rapidamente a quell'avvenire di prosperità al quale ha diritto per l'attività delle sue popolazioni e per i sacrifici ed i dolori sopportati con serena fede.

Casiacco, 30 gennaio 1921.

Geom. Rossi Silvio.

VENZONE

Il terremoto ancora

E' stato un periodo in cui il terremoto si faceva sentire quasi ogni giorno con spavento degli abitanti. Da qualche mese, non si avevano più scosse quando ieri alle 15 52 di nuovo si ripetè una scossa in senso ondulatorio durata sei secondi, e abbastanza forte per produrre un po' di panico, screpolare muri e far cadere calcinacci.

Alle 17.45 fu avvertita una seconda scossa un po' più leggera.

POCENIA

La protesta della Lega bianca e la verità

Leggo nel suo giornale, in data 28 gennaio, una protesta della Lega Bianca di Pocenia contro i proprietari del comune perchè non applicarono ancora ai loro dipendenti a contratto misto i nuovi patti stabiliti dalla commissione paritetica provinciale.

Niente di più falso

Facciamo un po' di storia retrospettiva.

I proprietari del comune di Pocenia e di Rivignano firmarono, dietro volere degli affittuali, ancora nel giugno 1920, un'obbligazione di accettare senza discussioni i patti, pel il nuovo contratto, che verrebbero concordati tra i rappresentanti dell'associazione proprietari e l'Unione del lavoro.

Fedeli all'impegno preso, divisero i bozzoli ed il vino secondo il nuovo stabilito, rinunziarono ad ogni prestazione d'opera. Or bene, osservano i coloni i patti in merito al nuovo fitto? Fino ad oggi non diedero il becco di un quattrino, or con una scusa, or con un'altra delusero le giuste richieste e chiamati per una definizione avanzarono nuove pretese di ribassi tanto da ridurre il fitto a l. 31.50 per campo, ora che il granoturco vale l. 90 al quintale.

Da qualche proprietario fu scritto al propagandista bianco sig. Cicuttini perchè volesse venire a far da paciere; ma questi non si degnò neanche di rispondere. E così si vuole rinnovare l'antica storia del Lupo e dell'Agnello!

Al punto in cui siamo non resta che applicare al fitto base anteguerra la percentuale d'aumento stabilita; chi ritiene il fitto base troppo elevato, ricorra alle commissioni già da tempo costituite e non inventi pretesti per non pagare nè il vecchio nè il nuovo fitto, forse sperando col rinnovare le violenze dell'anno decorso di godersi beatamente ogni cosa, lasciando ai proprietari il piacere di pagare le imposte gravose per ospitare nelle loro case sì care persone.

Un Proprietario

SPILIMBERGO

Consiglio Comunale. = Nella seduta di Domenica 6 corr. sarà trattato il seguente Ordine del giorno:

1o Ratifica delle seguenti delibere adottate d'urgenza dalla Giunta Municipale:

a) 25 novembre 1920 sull'assicurazione contro l'invalidità e vecchiaia del personale salariato avventizio; b) 16 dicembre, sull'oblazione in morte di Livio Ciriani: c) 20 dicem. sulla contrattazione di prestito provvisorio di Lire centomila: d) 8 gennaio 1921, per la istituzione dell'Ufficio comunale di collocamento: e) 23 id. portante modifiche al Capitolato di servizio per le condotte mediche. = 2. Adesione al costituendo Ente Autononomo per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Friuli. = 3. Modifiche alla tariffa di cessione spazi nel Cimitero del Capoluogo. — 4. Domande varie di cessione spazi nel Cimitero del Capoluogo. — 5. Modifiche al Regolamento ed alle tariffe per l'acquedotto Comunale e provvedimenti per il servizio di manutenzione. — 6 Domanda di autorizzazione di elevare il limite massimo per l'applicazione della tassa esercizio ed approvazione della nuova tariffa. — 7. id. per la tassa di famiglia — 8. Domanda degli abitanti di Gaio e Baseglia per l'istituzione di una nuova scuola. — 9. Concorso alle Scuole di Disegno di Spilimbergo, Tauriano e Barbeano. = 10. Istituzione di un secondo posto di guardia municipale. — 11. Cessione spazio in Tauriano al signor Basetto Domenico. — 12. Aumento degli assegni di organico agli Impiegati Municipali. — 13 Nomina della Commissione Annonaria Comunale.

S. DANIELE

Nella Società Operaia

Martedì sera fu tenuta una importante seduta del Consiglio Direttivo della nostra Società Operaia, nella quale vennero prese le seguenti deliberazioni: Presa visione dello schema di Statuto e regolamento della istituenda Scuola di Arti e Mestieri; approvata l'apertura della Biblioteca Popolare Circolante arricchita di nuove moderne pubblicazioni. Deliberato un contributo di lire *mille* per l'erigendo monumento ai concittadini caduti in guerra; riconfermato a proprio rappresentante in seno all'amministrazione del Giardino di Infanzia il presidente del sodalizio sig. Marchesini; discusse ed approvato il bilancio consuntivo dell'esercizio 1920 che porta il patrimonio Sociale alla bella cifra di circa 70 mila lire.

Venne fissata la convocazione dell'assemblea generale dei soci per la seconda domenica di Marzo per l'approvazione del bilancio 1920, e per deliberare, sull'aumento del sussidio, ai soci malati da lire 2, lire 3, giornaliere per impotenza assoluta, e da lire 1 50 a 2 per infermità relativa.

Ed infine vennero discusse altre cose di ordinaria amministrazione.

Nel Giardino d'Infanzia. — Il Consiglio d'amministrazione del Giardino d'Infanzia nella sua ultima riunione ha provveduto alla nomina del presidente della nobile istituzione nella persona dell'avv. G B. Michelloni Congratulazioni.

Atto onesto. La signorina Giannina Bellavita ha rinvenuto giorni sono nel proprio esercizio un biglietto da cento lire. Trattenutolo qualche tempo e poichè nessuno si presentò a reclamarlo, lo ha ora versato al Comitato pro Monumento ai Caduti.

Pro Monumento. Pubblichiamo il quinto elenco delle offerte pro Monumento ai caduti:

Somma precedente lire 14521.70; hanno versato lire 500 i signori Rassatti Pietro e Serravallo dott. cav. Vittorio; Pellarini cav. Pietro e famiglia 300; Chiurlo Vittorio Emanuele, Famiglia cav. Angeli e Menchini cav. Domenico lire 50 ciascuno; Famiglia Bellavita 100; famiglia Battellino Pietro 25; Macorilto Pietro di Sante 10.

Somma a tutt'oggi 16106 70

Assemblea dei Combattenti. Domenica scorsa ebbe luogo l'assemblea della locale Sezione Combattenti con la presenza di una sessantina di soci. Fu approvato il bilancio consuntivo 1920 e nominato il nuovo Consiglio direttivo. Con voti unanimi è stato riconfermato a presidente il dott. Bruno Farroni

CIVIDALE

Bisogna provvedere — Chi è interessato delle pubbliche cose e del loro regolare andamento, non deve aver avuto certo l'occasione di spingersi verso l'antico confine, perchè altrimenti avrebbe notato lo stato deplorevole in cui versa la strada che rende faticosa oltremodo la viabilità, ed avrebbe, speriamo, fatto il possibile per evitare un'inconveniente che non può durare più oltre. Dal 1918 almeno la manutenzione di quelle strade non fu curata e lo stato indecente della rotabile si è poi accentuato con i danni causati dal nubifragio dello scorso settembre, e che non vennero per anco riparati.

Specialmente merita attenzione il tratto da Cividale a Ponte di San Quirino ove dall'occupazione nulla si fece, nemmeno venne usata la ghiaia che pur esiste nei depositi.

Del resto, la popolazione verso l'antico confine è assai poco curata.

Citiamo un grave fatto recente,

A Robic i militari fecero esplodere delle granate di gas asfissianti e per misura precauzionale i soldati furono muniti di maschere, contro le venefiche esalazioni, mentre le vicine popolazioni non furono nemmeno avvertite degli scoppi pericolosi; accadde che questa negligenza ebbe conseguenze, tanto che i paesani dovettero riparare sollecitamente nei piani superiori delle case e qualcheduno, non avendo potuto sfuggire ai gas se ne ebbe lesi gli organi respiratori.

Crediamo opportuno richiamare su queste cose l'interessamento pronto delle autorità cui spetta.

TRICESIMO

Carità fiorita = A questa congregazione sono pervenute le seguenti offerte: dal dott. Coiazzi da lui raccolte in una serata del 27 corr. L. 326. Dalla famiglia Clonfer 40 Dal fratello Sante Ferigo in morte dello zio e del fratello l. 100.

BUIA

Una ottima iniziativa. = La nostra sezione combattenti ha aperto in S. Stefano una cooperativa di stoffe con vendita al minuto. L'idea non poteva essere migliore, e più lodata dalla popolazione che si vede così, notevolmente avvantaggiata.

TOLMEZZO

Strano e misterioso caso

Mi si racconta, e vi riferisco per debito di cronista, uno stranissimo fatto. L'altro giorno fu portata in Cimitero la salma di una bambina di pochi mesi. Durante la notte seguente al seppellimento, ignoti entrarono nel Cimitero, smossero la terra e riportarono all'aria libera il piccolo feretro della bambina che fu trovato, nel domani, posato accanto alla fossa.

In vicinanza di questa, vi sono i colombari. Due mostravano, all'esterno, segni di forzatura, come se qualcuno avesse tentato di aprirli, lavorando di scalpello: ma il lavoro fu abbandonato poco dopo l'inizio, forse perchè si comprese che non sarebbe riuscito con quella facilità che soltanto l'inesperienza poteva far presumere.

Dello strano e misterioso fatto si parla, non potendosi spiegare lo scopo al quale miravano i profanatori della piccola fossa.

Gorizia festeggia domenica la proclamazione dell'annessione al Regno d'Italia

Diamo qui il programma dei festeggiamenti con che il popolo di Gorizia, domenica 6 solennizzerà l'avvenimento — storicamente e patriotticamente grandioso — della sua annessione insieme con tutta la Venezia Giulia al Regno d'Italia, proclamata dal Parlamento e sanzionata dal Re.

Ore 7 - 8 — Salve di artiglieria, Fanfare e bande militari e civili percorreranno la città suonando inni patriottici.

Ore 9. Formazione dei cortei delle Associazioni.

Ore 9.45. (precise). Adunata in Piazza della Vittoria (già Piazza Grande).

Ore 10. Solenne proclamazione dell'annessione della Venezia Giulia al Regno d'Italia,

= Saranno cantati Inni patriottici da mille alunni delle scuole cittadine, accompagnati dalla banda civica.

Ore 11. Inaugurazione al Municipio della lapide commemorativa degli eroi goriziani caduti per la Redenzione.

Ore 11.30. Omaggio ai caduti al cimitero dei Cappuccini: «Date fiori agli Eroi».

Ore 12. Concerto della musica militare del Corpo d'Armata di Trieste e della Banda di Lavariano al Giardini Pubblici.

Ore 12.30. Banchetto ufficiale.

Ore 14 30. Grande manifestazione in Piazza della Vittoria di tutte le Associazioni e Rappresentanze. Formazione del Corteo che si recherà traversando il centro della città, al Campo Sportivo divisionale,

Ore 15.30. Esercitazioni militari, Gare a premio, Corse a 400 m. Volteggiatori a cavallo, Corsa staffette, Giuoco del calcio.

Ore 18.30. Ritorno al Corteo, grande fiaccolata allegorica, illuminazione del Castello e dei Giardini Pubblici a luce elettrica.

Ore 19.30. Spettacolo di fuochi pirotecnici con allegoria finale

Ore 21. Ballo ufficiale nel Teatro di Società G. Verdi pro «Monumento al Fante».

Concorso a premi per mostre originali dei negozi

Sarà messa in vendita una medaglia in bronzo commemorativa dello storico avvenimento.

***

Il Comitato esecutivo dei festeggiamenti, del quale fanno parte assieme al Sindaco Senatore comm. Giorgio Bombig, spiccate personalità goriziane e le autorità più cospicue, ha rivolto al popolo di Gorizia il seguente appello:

Cittadini!

«I giorni della grande passione sono finiti per sempre!

«I figli d'Italia che per fatalità di eventi furono per lungo tempo soggetti al brutale servaggio dello straniero ritrovano finalmente la loro patria.

«Esultate cittadini! In questo storico avvenimento che è la glorificazione di tanti sacrifici e di tante lotte generosamente combattute si innalzino are, sventoli nel cielo d'Italia il tricolore glorioso, più grande che mai, più bello che mai.

«Inondate di fiori e di luce le vostre case, le vie, le piazze: giorno d'immensa gioia è questo per tutti gl'Italiani!

«Esultate Goriziani! Nel cielo d'Italia suonino le campane a distesa, gridate forte, liberi Italiani: *Viva l'Italia!*

Sì: «i giorni della grande passione sono finiti per sempre!»

Oh noi li abbiamo conosciuti, quei giorni di passione noi li abbiamo appresi dalla storia, noi li abbiamo talvolta sofferti coi fratelli goriziani quei giorni della grande passione! E abbiamo conosciuto i nobili spiriti che più intimamente li soffersero. Vedemmo Gorizia dibattersi sotto la morsa del dolore — nelle lotte contro il Governo straniero e contro i preti stranieri, che volevano snaturarla e farne una città slava o tedesca da città fondata entro la cerchia d'Italia, popolata da stirpe italica...

Giornate di passione alimentate dalla speranza, quando, nel 1866, quando sui colli che cinquant'anni dopo tante migliaia dei nostri giovani soldati dovevano bagnare del loro sangue, salivano i cittadini a spiare se i liberatori si avvicinavano, mentre nell'interno delle case, di nascosto, le donne preparavano con geloso amore le bandiere bianco-rosse-verdi per salutarli; giornate di passione illuminata dalla fede, quando sul Calvario, disseminato nella ultima guerra di tanti corpi squarciati di eroi nostri, si faceva sventolare la bandiera della Patria in affermazione di un sentimento e di una volontà che nulla poteva domare».

Carceri, bandi, esilii, non facevano che fermentare l'odio contro lo straniero e contro i suoi cooperatori; i tentativi di dividere il popolo, di staccarne una parte per aggiogarla al carro dello Stato ed a quello non meno temibile degli aspiranti al dominio sulle terre italiche, s'infransero sempre contro la tenacia degli assertori dei diritti d'Italia; Gorizia mantenne alta la sua italianità con lotte memorande.

Era Udine la prima tappa degli esuli — Udine che più fieramente sentiva il distacco della città sorella perchè più intimamente ad essa legata dai vincoli di una medesima parlata. E qui riparò Antonio Tabai, sottrattosi con l'aiuto di udinesi al carcere; qui ripararono tanti altri esuli, qui ripararono i molti giovani, sfuggendo al servizio militare in pro dell'oppressore per arruolarsi nelle milizie che si apprestavano a liberare le loro terre, sull'esempio dei generosi che avevano combattuto nelle guerre patrie degli anni precedenti.

Parecchi di quegli giovani hanno dato la vita per l'altissimo ideale. E Gorizia li ricorderà, nella solenne giornata di domenica, murando una lapide il marmo coi loro nomi gloriosi scolpiti, nell'atrio del Palazzo Municipale: Accompagna i nomi la seguente epigrafe:

Nel grande giorno agognato — dell'annessione alla Patria — Gorizia — incide nel marmo — come nei cuori — i nomi dei figli più cari — che oggi qui non sono — perchè furono presenti — quando la speranza — si alimentava — col sacrificio.

Per non dimenticare i nostri venerandi patrioti le cui ossa riposano nel vecchio cimitero della Grazigna — come il Favetti, il Rismondo, il Iurettig, la G. Carolina Luzzatto ed altri — verrà deposta sulla tomba del Comune una grande corona di fiori con nastri tricolori.

Una ottima e pratica iniziativa

Il Comitato per i festeggiamenti ha diramato agli Istituti bancari, alle ditte industriali, ecc. la seguente circolare:

«Nell'occasione dei solenni festeggiamenti per l'annessione del Regno d'Italia, il Municipio ha deciso di stanziare la cospicua somma di Lire 250.000 pro erigendo quartiere popolare, che prenderà nome dal fausto avvenimento.

E' superfluo illustrare l'importanza dal lato unitario e sociale di una tale istituzione, poichè a combattere la tubercolosi, che è la malattia invadente del secolo, non basta la erezione di tubercolosari per sanare, gli infetti e per evitarne il contagio, ma è sopratutto necessario che gli organismi si sviluppino in ambienti igienici e salubri onde essere atti a resistere e superare le facili infezioni.

«Mentre questo Comitato plaude alla lodevole iniziativa del Comune fa appello a tutti gli Istituti bancari, Società, Istituzioni, industriali, commercianti e privati, affinchè tutti concorrano nel miglior modo possibile; sia come enti, sia rendendosi collettori di offerte fra i soci o amici al fine di accrescere sollecitamente i fondi occorrenti per poter iniziare e condurre a termine un'opera di tale importanza, della quale saranno benemeriti tutti coloro che in qualche modo avranno dato il loro contributo».

Già molti hanno aderito alla nobile umanitaria impresa.

Tutte le società cittadine interverranno con il vessillo sociale.

Tutte le pasticcerie e affini della nostra città molto lodevolmente hanno messo a disposizione del comitato un quantitativo di dolci e biscotti, che verranno distribuiti ai poveri della città.

Treno speciale da Udine

Fu accordato un treno speciale per domenica, in occasione di questi grandi festeggiamenti, con partenza da Udine alle ore 7.30.

PORDENONE

I fornai in sciopero. — I fornai della città hanno chiesto aumento di paga, che non è stato loro concesso. Si sono perciò da due giorni posti in sciopero, ma il pane non è venuto a mancare alla cittadinanza, perchè lavorano i proprietari e i soldati del 4 Genova.

E' però sperabile che intervenga un accordo.

CIVIDALE

La mostra equina

In occasione dell'inaugurazione del mercato equino, il 26 febbraio, è indetta una mostra di cavalli e muli con premi così distribuiti:

Categoria I.a — Puledri e puledre di anni 2 a 3: 1.o premio: medaglia oro; 2.o med. argento grande; poi tre medaglie d'argento medie e cinque di bronzo, nonchè menzioni onorevoli.

Categoria II.a — Cavalle pregne o seguite da puledro dell'annata: 1.o med. d'oro; 2.o med. argento grande; poi tre d'argento medie, 5 di bronzo e menzioni onorevoli.

Categoria III.a — Cavalli e cavalle da tiro leggero: 1.o med. argento grande; poi tre d'argento medie, cinque di bronzo, menzioni onorevoli.

Categoria IV.a — Cavalli e cavalle da tiro pesante. I medesimi premi assegnati alla seconda categoria.

Categoria V.a — Muli e mule: Come per la categoria precedente.

Categoria VI.a — Gruppi di cavalli presentati da allevatori o da negozianti. 1.o med. argendo grande e L. 300; 2.o med. argento media e L. 200; 3.o med. argento media e L. 100; più cinque med. bronzo e menzioni onorevoli.

BUIA

Consiglio comunale. — Le 60 mila lire rimaste dallo stanziamento per la strada di Collalto, verranno impiegate ad ultimare quelle di sottocolle-Ontagnano e di Solaris Urbignacco. Già per deliberazione presa nell'ultima seduta consigliare, nella quale si aderì all'Ente per l'utilizzazione delle forze idrauliche e furono concessi i seguenti sussidi: lire 1000 al Patronato scolastico; 1500 alla Scuola di disegno; 1500 all'Asilo Orfani di Guerra di Santo Stefano; 1000 all'Asilo Infantile di Madonna; 500 alla Filarmonica Cittadina cattolica e lire 150 a ciascuna dei tre portalettere.

Venne pure deliberato l'istituzione del mercato mensile equino.

GONARS

In Comune. — Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, la relazione del Commissario Prefettizio cav. G. Batta Marzuttini ottenne piena approvazione.

All'oggetto indicante l'apertura del concorso a Segretario ed applicati di segreteria, la minoranza liberale abbandonò l'aula.

Il consiglio aderì all'Ente autonomo per l'Utilizzazione delle forze idrauliche del Friuli e da ultimo elevò a lire 3000 il contributo al patronato scolastico e ne fissò uno di lire 2000 alla Società telefonica Alto Veneto.

PASIANO DI PORDENONE

Per un servizio automobilistico. — Ieri per invito del sindaco, dott. cav. Tullio Coletti convennero nella sede municipale i Sindaci dei comuni di Pordenone, di Motta di Livenza, di Porcia, di Meduna di Livenza per istituire un servizio automobilistico, che congiunga Pordenone con Motta di Livenza.

Non ha potuto intervenire la ditta fratelli Pupin che ne gestirebbe il servizio stesso, ma diede l'adesione scritta che qualora i comuni stessi le corrispondessero una percentuale chilometrica, ed assicurato un transito di non meno di sette persone giornaliere, eserciterebbe il servizio su la linea Pordenone, Porcia, Prata, Pasiano, Meduna, Motta di Livenza e viceversa. Gli operai tesserati su proposta del sig. sindaco di Pordenone godrebbero di una riduzione di tariffa.

Tutti i rappresentanti dei comuni diedero la adesione verbale, e così nutriamo fiducia che anche Pasiano, possa avere un mezzo rapido di comunicazione che congiunga Pordenone con Motta, importanti centri commerciali industriali.

Fu eletto capo consorzio il signor Sindaco di Pasiano il quale, radunerà la commissione presso il municipio di Pordenone.

E con vero piacere che vi comunico questa notizia, aggiungendo anche che fra pochi giorni avremo la congiunzione telefonica, da tanto tempo reclamata.

GEMONA

Ancora sul monumento ai caduti

Al breve cenno dato ieri, aggiungiamo queste altre note illustrative sul concorso di bozzetti per il monumento che Gemona erigerà ai suoi caduti.

A formare la giuria esaminatrice erano state invitate tre illustri persone, ben note nel campo dell'arte: l'architetto comm. Ongaro, sopraintendente alla conservazione dei monumenti per il Veneto; lo scultore De Lotto ed il pittore Ciardi; tutti di Venezia.

Essi si riunirono in Gemona il 2 corr. per procedere all'esame ed alla classificazione dei bozzetti disposti in una sala del palazzo comunale: oltre una ventina di lavori; ognuno contrassegnato da un motto corrispondente a buste chiuse contenenti il nome dell'autore, inviate in precedenza alla segreteria del comitato per il monumento.

Non conosciamo ancora la relazione che l'autorevole commissione ha emanato sui vari bozzetti: siamo però in grado di annunciare che venne giudicato primo in merito e quindi prescelto per l'assegnazione del primo premio e per l'esecuzione quello contrassegnato con il motto — Leopardi — che poi si riscontrò essere presentato dal nostro scultore friulano prof. Aurelio Mistruzzi.

Procedendo quindi all'apertura delle buste per l'assegnazione del secondo e del terzo premio rispettivamente ai bozzetti contrassegnati con le frasi: — Ad gloriam — e — Votum solvit —, risultò che autore degli stessi era pure lo scultore Mistruzzi.

Furono poi giudicati degni di premio d'incoraggiamento i bozzetti col motto — Gemona — e Dedalo — opere di due concittadini gemonesi: i professori Giuseppe e Luigi Pischiutti, ed ha manifestato il desiderio che sia istituito un quarto premio per assegnarlo al prof. Giuseppe.

Il monumento sorgerà in piazza Vitt. Eman. al posto dell'antenna che verrà portata all'angolo di ponente.

* * *

Nel bozzetto prescelto, Aurelio Mistruzzi s'ispira ai versi di Giacomo Leopardi nella Canzone all'Italia:

La vostra tomba è un'ara; e qua mostrando
Verran le madri ai parvoli le belle
Orme del vostro sangue

Un'architettura, piuttosto bassa, e per tale proporzione consona al sito in cui il monumento dovrà sorgere, a guisa di parete serve di sfondo alla scena figurativa.

Nel mezzo sta un'ara, su cui arde la fiamma, la fiamma del sacrificio.

Accanto all'ara una madre inginocchiata, che, tenendo innanzi a sè il figliuolo in atto religioso, gli fa toccare con la piccola mano la pietra, sacra ai caduti per la Patria.

Noi ci compiacciamo che il Friuli vada ad arricchirsi d'una vera opera d'arte; chè nulla di meglio potremmo aspettarci dal nostro artista, già molto avanti arrivato nel campo dell'arte buona.

Così, accanto ai celebri ed ai modesti o quasi ignorati nomi, non per questo men cari, degli artefici che si forti o sì gentili tracce di lor mano lasciarono fra queste nostre mura, potremo un giorno aggiungere quello di Aurelio Mistruzzi, nelle cui vene scorre ancora qualche stilla di sangue degli antichi — *mistri* — lapicidi Venzonesi.

Venzono invero è l'antica culla dei Mistruzzi.

Trasaghis in subbuglio. — Il Consiglio Comunale di Trasaghis in tre sedute nominava a Sindaco il sig. Martino Feragotti e per tre volte la Prefettura, per motivi che ignoro, non ha ratificata la nomina. Ieri il Consiglio si è radunato per la quarta volta per la nomina del Sindaco e questa è caduta sul signor Rodaro Giovanni. Il pubblico che gremiva la sala consigliare, appena conosciuta la votazione, ha inscenato una dimostrazione ostile gridando: Vogliamo a Sindaco Feragotti, vogliamo Martino, fuori i preti, fuori i corvi.

Il maresciallo dei Carabinieri sig Sebastiano Rondelli, che era intervenuto con 5 militi, ha cercato di pacificare gli animi ma il pubblico che vedeva mal volentieri il consigliere Sacerdote Luigi Ridolfi, ha rivolto le sue ire contro costui gridando che non voleva preti in consiglio.

Fu dovuto sospendere la seduta e il Sacerdote dovette essere protetto dalla forza pubblica perchè le grida ostili a lui si facevano sempre più gravi.

Fuori, sul piazzale, circa quattrocento persone hanno rinnovato la dimostrazione favorevole al Feragotti e ostile al Don Ridolfi e al nuovo Sindaco. A quest'ultimo il pubblico si è dimostrato contrario anche perchè durante la guerra non rispose alla chiamata standosene in America e la patriottica popolazione di Trasaghis vuole essere amministrata da persone che alla guerra abbiano dato qualche cosa.

In seguito all'allontanamento del prete è tornata la calma.

Si deve al tatto e alla simpatica fierezza del maresciallo Rondelli se nulla di grave è accaduto, perchè correva un'aria...

Latticini in abbondanza. — Che fermaggio e che burro teneva Giacomo Cosani in Campo di Gemona! Roba extrafina e abbondante. Ma il buono piace a tutti e tanta gola ha suscitato quella grazia di Dio che certi messeri hanno pensato di farne un assaggio, allegerendo il buon Cosani di 70 kg. di formaggio e 6 di burro.

Tutti in terza classe. — Non so se siano socialisti o invidiosi delle comodità altrui coloro che da qualche tempo stanno strappando cuscini e tendaggi dai carri di prima e seconda classe alla stazione ferroviaria di Gemona. Non si sa se sia il lucro che li abbia spinti o il desiderio di ridurre tutti i vagoni... alla terza classe.

Mi domanda un amico il perchè i ferrovieri non sorvegliano e impediscono tali vandalismi ma io gli rispondo che devono pur studiare nuove dimostrazioni!

La veglia dei fiori. — I nostri giovani stanno gareggiando in bravura per rendere sempre più bella la veglia che avrà luogo sabato 5 corr. al Sociale. Il teatro è trasformato in una grande serra dove sbocciano fiori e si propagano effluvii.

Suonerà un'ottima orchestra.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il ballo dei bambini

Riuscitissima la festa mascherata di bambini tenuta mercoledì dalle ore 15 al 19 nella sala dell'Albergo alla Scala d'Oro.

Il pubblico, sia per la novità, sia per concorrere alla beneficenza pro orfani di guerra, concorse numeroso e ad onor del vero fu una festa geniale, memorabile.

I graziosi piccini ballarono, ballarono tanto, al ritmo musicale della nostra brava orchestra, e ve n'erano anche che sforzavano i primi passi incerti tra la più schietta allegria, e sotto l'amoroso commosso virile sguardo dei genitori.

Le mascherette furono oltre 40, di tutte le forme, di costumi medioevali e di mode variate.

Indovinatissima la piccola famiglia Carnica — una copia Direttorio, una copia del settecento, una dama in crimolina con cavaliere in frac.

Fiori — Pierrots — paggetti, zingare — una garibaldina, ballerina ed un esilarentissimo Toni ed un minuscolo Cupido, un diavolino ecc.

E non mancarono le paste i dolci offerti anche dal sig. Domenico Loro da cittadini e comitato.

Dialoghi — monologhi — pantomine e balli figurati, così da venire le ore 19 in un'istante.

Una bella festa, che portò un incasso di lire 2000, delle quali detratte poche spese, andranno ad beneficio degli Orfani di guerra del nostro comune.

Un plauso al Comitato, un ringraziamento alle mamme dei bambini che con diligente accuratezza prepararano i loro piccini ai primi sorrisi della vita al concorso di beneficenza.

All'Unione Sportiva. — Mercoledì sera si tenne l'ultima festa da ballo con concorso numerosissimo.

Le danze furono piene di brio, l'orchestra filò perfettamente bene e l'allegria regnò sovrana fra i presenti fino alla fine.

Il veglione tradizionale della Società Operaia che si terrà sabato 5 corr. promette di riuscire magnificamente dato che apposito e scelte comitato si adopera con amore e con infaticabile passione.

Parecchie denuncie. — Per aver pubblicato manifesto che diffidavano sotto gravi minacce di acquistare case o terreni dalla co. Pia Maria di Colloredo sono stati denunciati all'autorità giudiziaria i seguenti:

Luigi Boscariol, Giuseppe Benvenuti, Sante Burello, Culos Gioacchino Francesco Cullos, Guglielmo Culos, Pietro Deganutto, Luigi Deganutto, Eugenio Deganutto, Luigi Pinos, Giacomo Gardin, Natale Morello, Giuseppe Muz, Luigi Petracco, Redento Stefanutti, Fracesco Valvason, Culos Augusto.

TORREANO DI CIVIDALE

I solenni funerali di Marcello Rizieri Dorli

Ieri seguì il trasporto della salma del compianto Segretario Comunale di Torreano Rizieri Marcello Dorli.

Nella mattinata, dalla casa venne trasportata la salma nella chiesa, ove, seguì un ufficio ed una solenne messa funebre.

Nel pomeriggio, sebbene il tempo abbia voluto persistere, una folla immensa comprendente tutti i comunisti di Torreano, Masarolis, Prestento ecc. molto tempo prima dell'ora indicata per i funebri, assiepava la chiesa e le adiacenze per rendere l'ultimo tributo di dolore e l'ultimo saluto allo scomparso.

Alle 2, la salma venne adagiata sulla carrozza di II.a classe, e l'interminabile corteo andò formandosi.

Precedeva la banda di Prestento, il ciero e la salma letteralmente ricoperto di fiori. Notammo le corone della moglie e dei figli — Madre e fratelli — Alessandro all'amato cognato — Zio Antonio e famiglia — Famiglia Sinnelli — Famiglia Volpe — Amici di Torreano — Il sindaco al caro Segretario — La Società Operaia — Il Comune di Torreano — Impiegati ed insegnanti ecc.

Sarebbe inutile dare nomi dei componenti il lungo corteo, perchè tutti, indistintamente, i comunisti vi presero parte. Sulla piazza del Municipio la salma sostò ed ivi parlò il cav. Attilio Volpe anche a nome del Comune, elogiando le rari doti di bontà, di retta coscienza, e di amore al lavoro dell'estinto. Lo seguì l'agente daziario sig. Luigi Modolazzo che ebbe parole di compianto per la giovane vedova e per per le due orfane rimpiangendo la dipartita di Colui che tutto sè stesso diede per il benessere del Comune. Il consigliere della frazione di Prestento sig. Buna, con un magnifico discorso mise in rilievo la retta operosità della vittima del dovere, dell'ottimo padre di famiglia, dell'integerimo impiegato, mandando un saluto reverente alla salma dell'estinto. La signora Clapiz maestra di Venzone porge infine a nome della famiglia un commosso ringraziamento a quanti vollero, con il loro intervento, alleviare lo strazio dei parenti e dei congiunti. Nuovamente formatosi, il corteo, accompagnato dalla popolazione piangente, mosse alla volta di Cividale.

A Cividale

Fino dalle 3 il piazzale di Villa Moro, era assiepato di autorità, amici, conoscenti, venuti ad attendere per rendere l'ultimo saluto alla salma.

Notammo: Il sottoprefetto Zattera cav. Giovanni, prof. Francesco Accordini, ing. Alvise Petrucco, Zanuttini Ettore, ing. Vittorio Moro, cav. Sigisfredo Pagnutto, cav. Felice Moro, m.o Luigi Bront, Alfonso Rizzi, Rizzi Francesco, Luigi Carbonaro, d'Orlandi Orazio, Eugenio Zorzini, Caneva Giuseppe, dottor Battista d'Orlandi, Franco Vuga, Gigi Bellina, Angeli Umberto, Nassig dott. Riccardo, Bier Pietro, Adriano De Biasi, Morandini Pio, Stagni Alessandro, Bulfoni Pietro, Persoglia Antonio, Tullio Manzini, Angelo e Riccardo nob. Albini, Gaetano e Giacomo Deganutti, Giovanni Sabottig, Populin Arraldo, rag. Tita Rizzi, Romeo Rosso, Civut Antonio, rappresentante la Società Orafici, e molti, molti altri ancora.

Formatosi il corteo, per Borgo S. Domenico, ove abita la famiglia del defunto, e per Borgo S. Pietro proseguì alla volta del Cimitero ove la salma venne tumulata.

Alla famiglia affranta, porgiamo i sensi del nostro cordoglio.

CRONACA CITTADINA

Per accelerare le operazioni dei concordati

Il nostro corrispondente da Roma c'informa che il Ministero delle Finanze, accogliendo le vive premure dell'on. Senatore Morpurgo, ha disposto l'invio a Udine, in missione del Vice Intendente di Finanza di Pesaro, cav. Combatti.

Con tale provvedimento è certo che i concordati per liquidazione dei danni di guerra ai quali cra accudiscono con lena indefessa e con lodevole zelo il sig. Intendente cav. Sperti ed uno solo vice-intendente, si potranno effettuarsi con maggiore rapidità.

Le operazioni relative, saranno affidate anzichè a due, a tre funzionari, i quali, ciascuno lavorando per proprio conto, sbrigheranno complessivamente un numero di «pratiche» maggiori.

La veglia azzurra che richiamerà domani sera la consueta folla di ballerini al Sociale, promette una completa riuscita. Il teatro si può dir completo.

A maggior comodità venne provveduto per un vasto servizio di cucina nello stesso teatro, anche con servizio nei palchi.

La preparazione della festa danzante è così vieppiù accurata: l'addobbo artistico e la ottima orchestra coronerà nel miglior modo.

Cinema Teatro Moderno

Oggi «La sposa della pantera» Serie "Monumentali" Varietà — debutto duo Mazzoni S — Acrobatici — prof. B. Busses — danze —.

Asili sussidiati. — Il Ministero per le Terre Liberate concesse i seguenti sussidi straordinari: all'Asilo Infantile di Segnacco L. 700; all'Asilo Infantile di S. Lorenzo di Sedegliano L. 750; all'Asilo Infantile di Camino di Buttrio L. 1500; all'Asilo Infantile di Castions di Strada L. 200.

Infortuni. — Per ferite alle mani riportate sul lavoro vennero medicati all'ospedale il meccanico Luigi Pizzutti d'anni 22 abitante in via Francesco Mantica e il fonditore Angelo Armellini da Paderno.

Guariranno in pochi giorni.

Banca Italiana di Sconto

Si è riunito il 3 corrente a Roma il Consiglio di Amministrazione della Banca Italiana di Sconto per l'esame del Bilancio Sociale chiuso al 31 dicembre 1920 e per le deliberazioni relative da sottoporsi alla prossima Assemblea degli azionisti.

Dopo diligente esame del Bilancio stesso e dopo aver constatato che la Banca nel decorso esercizio ha continuato a sviluppare la sua feconda attività tanto in Italia quanto all'estero con ottimi risultati, il Consiglio unanime deliberò di proporre all'Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 9 marzo 1921 l'assegnazione di un dividendo di L. 40 per azione.

Prima di separarsi il Consiglio ha tributato un plauso all'opera illuminata e indefessa del proprio amministratore Delegato Grand. Uff. Pogliani incoraggiandolo a continuare nelle direttive che hanno condotto l'Istituto all'attuale sua floridezza.

La media dei cambi

UDINE, 4 Francia 195. — Svizzera 442. — Londra 105.80 — Nuova York 27.50 — Berlino 44.75 — Belgio —.

La crisi dell'opera Nazionale. — A seguito di quanto fu comunicato nei giornali riguardo la crisi dell'Opera Nazionale e la nomina da parte del Governo di un Commissario nella persona del Generale Squillace pubblica un comunicato diramato dalla Sede di Roma alle sue Rappresentanze Provinciali; col quale dopo aver preso in esame la insostenibile situazione pel ritardato finanziamento dell'Ente e dalla istituzione di un Commissario governativo per l'assistenza degli invalidi di guerra ha deliberato:

Di respingere le dimissioni presentate dal suo Presidente Sen. Prof. Alessandro Lustig e di rimanere in carica per l'assolvimento dei fini all'Opera Nazionale assegnati dalla legge 25 marzo 1917.

Di non riconoscere la nomina del Commissario per gli invalidi.

Di sollecitare l'approvazione del bilancio 1921, predisposto e comunicato al Governo fino dallo scorso novembre, col quale si richiedeva allo Stato il contributo, per il detto esercizio di lire 43.000000.— che rappresenta il minimo del fabbisogno per l'assistenza.

Di ritirare il proprio Rappresentante dalla speciale Commissione, nominata da S. E. il Sottosegretario, per l'assistenza Militare e le pensioni di guerra ed incaricata di presentare concrete proposte in ordine al collocamento, alle polizze alle pensioni ecc.

Ne consegue che la locale Rappresentanza Provinciale in attesa della soluzione della crisi che non dubitiamo sarà sollecitata, si trova costretta a limitare l'assistenza degli invalidi ai soli casi veramente urgenti ed improrogabili.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Chiechi di guerra. — In morte di Colombo Antonio: Romolo Leonarduzzi 5. Il medesimo in morte di Rutter Luigino 5.

Orfani di guerra. — In occasione del matrimonio di Maria e Giovanni Della Rossa dei Casali Cormor Basso gli invitati racc Isero ed offrono 105.

Istituto Tomadini. — Nella ricorrenza del trigesimo da uno scampato pericolo, Girolamo Daniotti offre 50. Congregazione di Carità 50, Infanzia abbandonata 50, Mutilati Sezione di Udine 50.

A questa medesima istituzione: In morte della signora Gisella Taddio in Cescon versarono l. 5 ciascuno i seguenti soci del Circolo Associazione Sportiva Udinase: Zecca Leonardo, Rizzi Pietro, Prosdocimi Romolo, Del Bianco Marcello, Battistella Giovanni, Ermacora Giovanni, Battistella Aderbale, Pellegrini Angelo, Fracasso Giuseppe, Mestroni Ettore, Dal Dan Fratelli, Guardiero Gino, Biasich Mario, Bortoluzzi cav. Ugo, Giardiniari Silvio, Fossati Arturo, Leonarduzzi Gino, Pinto Antonio, de Biase Francesco, Di Bernardo Giacinto, D'Amdrogio Giovanni, D'Ambrogio Umbergo, Mercuri Arnaldo, Pitioni Salvatore, Cecchi ing. Antonio, Modotti Alberto, Piaino Emilio, Casali Pietro, Cotterli Francesco, Chiesura Giovanni, Frescatti Enrico, Robotti Gildo, Chiesa Giuseppe, Dal Forno Ettore, Leonarduzzi Carlo, Pertoldi Mario; totale lire 180.

I dazieri si sono riuniti in assemblea l'altra sera all'Albergo al Telegrafo.

Il presidente Cisilino fece una chiara esposizione dell'opera svolta dal comitato, e dalla situazione economica della società.

L'assemblea ne prende atto con evidente soddisfazione, e passata alla nomina delle cariche, a maggioranza di voti riescono eletti: presidente Cisillino, vice presidente Rambelli, segretario Missio, segretario aggiunto Zanutelli, consiglieri: Nonino, Colautti, Gallina revisore.

Echi di Cronaca

E' arrivata la Birra Puntigam, tipo per la nuova stagione.

Si può degustare alla spina presso la Birreria Puntigam in Via Daniele Manin e presso «Il Birrario di Puntigam» di fronte alla Stazione Ferroviaria — in bottiglie al Caffè Corazza.

Società Carlo Delser e F.lli
« in Liquidazione »
Accomandita per Azioni - Martignacco

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria per il giorno 7 Febbraio 1921 presso la Sede Sociale in Martignacco, alle ore 10 ant. per trattare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

— Provvedimenti in ordine al decesso di un Liquidatore.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare almeno un giorno prima le loro azioni nella cassa della Società o presso la Banca Italiana di Sconto, Filiale di Udine.

I Liquidatori

Un comunicato degli studenti cattolici

Ieri ci fu portato, con preghiera d'inserzione il seguente:

« Nella nota collettiva del R. Provveditore agli studi e dei capi degl'Istituti medi cittadini riguardo al recente sciopero studentesco si legge il seguente periodo.

« Ieri erano scioperi, reclamati e violentemente imposte vacanze o per pretese sessioni straordinarie d'esame dopo tante già ottenute, o per feste religiose o per manifestazioni di lutto e di giubilo in conseguenza dei più svariati avvenimenti politici ». Come si vede, in questo periodo è equiparata la pacifica astensione degli studenti, nelle feste religiose agli scioperi violenti. Siccome solo nella festa dell'Immacolata di quest'anno scolastico parecchi studenti si astennero dalla scuola, era evidente che l'accenno della lettera si riferisce a detta festa. Perciò ieri si presentò al R. Provveditore agli studi una commissione delle Associazioni cattoliche per protestare contro tale insinuazione e chiederne il motivo.

« Il R. Provveditore dichiarò *in modo esplicito* che colla frase " Reclamate e violentemente imposte vacanze » non si intendeva in alcun modo alludere alla festa dell'Immacolata, che le agitazioni violente si riferiscono solo agli scioperi fatti per altri motivi, che l'astensione degli studenti cattolici nella festa dell'Immacolata non poteva essere accumunata agli scioperi essendo stata ottenuta con mezzi legali e perciò pregava a non fare una quisquiglia grammaticale e autorizzava le Associazioni Cattoliche ad esporre la vera interpretazione della nota.

Terminava lodando anzi l'opera svolta dall'*Unione studenti cattolici* per far troncare lo sciopero disgustoso dei giorni passati. »

Al « Torre di Londra » domani, sabato, 5 alle ore 21, si darà una veglia danzante privata, indetta dalla Società « Sport Club Juventus ».

L'indennità agl'impiegati delle T. L. — In seguito all'interessamento dell'on. Fantoni il ministro del Tesoro, fece sapere al deputato che con circolare in data 30 dicembre u. s. si è provveduto a prorogare, a tutto il mese di marzo p. v. l'indennità speciale nelle Terre Liberate e nelle nuove Provincie, nella misura di un terzo di quella regolamentare di missione.

Un amore colpevole

Una coppia felice aveva da qualche tempo preso alloggio in vicolo Schioppettino 12 e campava come meglio poteva, vivendo molto d'amore.

Lui pittore, triestino, si chiama Alfredo Miani fu Bortolo ed ha 45 anni; lei, Paola Mazzoni fu Giovanni da Parenzo d'Istria e domiciliata a Trieste, tocca i 42 anni.

L'idillio filava perfetto quando un importuno agente investigativo volle interessarsi un pò della coppia. Questo avvenne in seguito ad una lettera pervenuta da Trieste alla nostra Questura e firmata da una povera donna che asseriva essere la moglie legittima del pittore. Egli, dimentico dei doveri di marito e di padre, dopo aver consumato quel poco che lei possedeva, abbandonava la sua donna e due figli, per fuggire a Udine e godere la libertà con la Mazzoni, che pure lasciava a Trieste il marito.

L'amore colpevole venne ieri troncato in seguito alle suppliche della moglie abbandonata che si trovava priva d'ogni sostentamento. Per ora i due amanti sono stati accompagnati in guardina per essere poi tradotti a Trieste.

Arresto. — Gli agenti arrestarono ieri la ragazza Maria De Manens di anni 20, di Codroipo, per misure di P. S. e di moralità.

Teatro Sociale

Davanti ad un pubblico molto affollato la Compagnia « Palombi » ha rappresentato ieri sera, per la prima volta nella nostra città, la nuova operetta di A. Boscolo e P. Sudessi « Fior di Laguna ».

Il lavoro, allestito con una buona messa in scena, si presenta con un atto abbastanza vivace ed originale anche scenicamente; poi, si capisce i librettisti seguono il solito andazzo combinando la consueta vicenda di amanti che dopo molte avventure riescono poi per riconciliarsi definitivamente e quasi all'ultimo... Niente di nuovo insomma nè di originale, ma le scene sono trattate con sufficiente disinvoltura e troviamo intramezzata qualche felice battuta di spirito e qualche buona trovata allegra.

La musica leggera che riveste questo libretto, pur non essendo molto originale ha tuttavia parecchi spunti assai graziosi.

L'esecuzione nel complesso è stata buona.

Molto applaudita fu la protagonista sig. Maria Lyses (Zanze) e con lei la sig. S. Braga, il Palombi, il simpatico Angeletti, il tenore Braga e il caratterista Fanci.

Oggi serata in onore della signora Minia Lyses con l'operetto in tre atti di A Montanari: « Il Briricchino di Parigi ».

C. Gr.

Sei morti in un conflitto

DUBLINO 4 — Ieri a Burgatio nella contea di Kork è nato un conflitto fra una ventina di agenti di P. S. e 500 dimostranti in seguito al quale sei di questi ultimi sono stati uccisi. La pubblica sicurezza che non ha subito alcuna perdita si è impadronita di una grande quantità di bombe a mano fucili e munizioni.

La tassa del 12 0|0 spiegata da un nostro commissario

PARIGI, 4. — Il « Temps » riceve dal suo corrispondente da Londra, il sunto di una intervista che il redattore diplomatico del Daily Telegraf ha avuto col perito italiano comm. Giannini circa la tassa imposta alla Germania sulle esportazioni.

Il contributo del 12 0|0 sulle esportazioni tedesche è una percentuale da prelevare su tutti gli introiti dell'esportazione.

Una tassa sulle esportazioni dovrebbe essere raccolta dalle dogane tedesche e prima che le merci fossero spedite dalla Germania e non potrebbe essere percepita che in carta moneta essendo sotto il controllo immediato dei funzionari alleati. Una tale ingerenza nell'amministrazione della Germania non sarebbe nè saggia nè politica. D'altra parte ciò che vogliamo non è marchi tedeschi in carta ma marchi in oro.

Noi vogliamo che il compratore alleato e neutro paghi la tassa e ne faccia in seguito sopportare l'onere al consumatore.

Una percentuale su tutti gli introiti delle esportazioni tedesche significa che gli alleati riceveranno il 12 0|0 dopo che i prodotti tedeschi saranno arrivati alla loro destinazione. Tale prelevamento verrebbe fatto sulle dogane del paese importatore, e nella sua moneta, vale a dire in oro o in un suo equivalente. Ne risulterebbe quindi che gli alleati per mezzo della commissione delle riparazioni avrebbero a loro disposizione vistosi crediti in diverse monete nazionali (fiorini, pesetas, dollari ecc.) e potrebbero servirsene per comperare valori e merci in quei paesi.

Sempre attentati in Irlanda

DUBLINO 4. — Un centinaio di uomini armati ha assalito un posto di gendarmeria ad alcuni chilometri da Sermy. I gendarmi si sono difesi a colpi di granata e di fucile ed hanno respinto gli aggressori di cui uno sarebbe stato ucciso.

Per la legge militare in Germania

BERLINO, 4. Il Reichstag ha discusso oggi in prima lettura il progetto legge militare. Un deputato socialista ha fatto notare fra l'altro che la parola repubblica non è menzionata nel progetto. Gessener ministro della Reichsvehr prendendo la parola dichiara che il governo si è sforzato di elaborare il progetto legge conciliandolo colle clausole del trattato di pace.

Una interessante statistica sulla ridda dei miliardi

PARIGI 4. — L'agenzia Havas pubblica alcuni allegati alla relazione dei periti della conferenza di Bruxelles. L'allegato 1 contiene un elenco comparativo degli oneri fiscali della Germania Francia, Italia, e Inghilterra. Non è possibile seguire un criterio unico. I periti hanno quindi considerato una serie di indici che paragonati gli uni agli altri permettono di trarre delle deduzioni. Per la popolazione sono state adottate le seguenti cifre: Germania 60.5 milioni di abitanti, Francia 39.6, Italia 37, Regno unito 46.1. Ecco qualcuna delle tabelle pubblicate. Le imposte e le tasse di natura eccezionale e permanente escluse le tasse locali ammontano rispettivamente (en trate per l'esercizio in corso in cifra tonda) Germania 38.596 milioni marchi, Francia 15.471 milioni di franchi, Italia 7.400 di lire, Inghilterra 1.035 milioni di sterline, ossia rispettivamente per ogni abitante 599 marchi, 390 franchi, 200 lire, 22 lire sterline. Le spese totali raggiungono le seguenti somme. Germania 112.200 milioni di marchi, Francia 47.932 milioni di franchi, Italia 26.432 milioni di lire, Inghilterra 1.176 milioni di sterline ossia rispettivamente per abitante 1.868 marchi, 1.210 franchi, 714 lire, 25 sterline.

Il debito interno raggiunge per la Germania 257 miliardi di marchi, per la Francia 212 miliardi di franchi per l'Italia 77 miliardi di lire, e per l'Inghilterra 7.939 milioni di lire sterline. Il debito estero è per la Germania di 2.500 milioni di marchi, per la Francia 83.272 milioni di franchi, per l'Italia 110.450 milioni di lire, e per l'Inghilterra 1.165 milioni di lire sterline.

— A nuovo sindaco di Fiume è stato eletto il dott. Salvatore Bellasich, indicato da tutti i partiti e che fu già ministro nel governo provvisorio.

PARLAMENTO NAZIONALE

226 contro 79

CAMERA. — L'intermezzo accademico sulla politica interna è terminato nell'unico modo che fin dal primo giorno si poteva prevedere, nell'unico modo che gli stessi socialisti prevedevano. Ma dovevano pur mostrare alle masse che i loro rappresentanti si trovano in Parlamento per difendere (?) il proletariato contro le sopraffazioni (!?) e le vendette (!?) della borghesia, la quale ha con bieche mire assoldato i fascisti per fiaccare e distruggere le organizzazioni proletarie (bum! bum!) E dovevano anche far perdere alla Camera qualche po' di tempo, avendo di mira di ostruirne in tutti i modi ogni proficuo lavoro.

Nella seduta di ieri hanno svolto i loro ordini del giorno: il comunista Graziodei, Ruini, Seghieri, Federzoni, Benedace e parlarono anche altri.

Giolitti, invitato dal presidente ad esprimere il suo parere, dice di non voler esaminare i singoli ordini del giorno. Ringrazia quei deputati che ne presentarono di favorevoli alla politica del Governo. Invoca dalla Camera un voto chiaro ed esplicito i chi vuole esprimere fiducia, voti contro la mozione Matteotti-Vacirca, come quella che suona condanna.

Tutti gli altri ordini del giorno sono ritirati.

Seguono alcune dichiarazioni di voto.

Interessante, per noi, quella dell'on. Gasparotto, che appartiene alla multicolore rappresentanza del nostro Collegio. A meglio comprenderla, la facciamo precedere dalla mozione porta ai voti — divisa nelle due parti, così come fu votata per appello nominale:

Parte prima: " La Camera, constatando che gli ultimi episodi di violenza organizzati in varie regioni d'Italia conducono inevitabilmente il paese alla guerra civile; rilevando che il governo e le autorità locali assistono impassibili alle minaccie, alle violenze e gli incendi da parte di bande armate e pubblicamente organizzate a tale scopo e le proteggono anche con l'impedire la difesa legittima delle persone e delle amministrazioni e delle organizzazioni colpite. "

Parte seconda: « Condanna la politica del Governo. »

Ora, l'on. Gasparotto, con la sua dichiarazione di voto, dice che non voterà la prima parte (ne fa la motivazione del voto di condanna contenuto nella seconda parte) « soprattutto perchè condanna certe manifestazioni legittime e rispettabili di patriottismo che non hanno nulla a che fare con quelle violenze che tutti deploriamo (*rumori all' estrema sinistra*).

Dichiara essere alieno dall'animo suo e dei suoi amici qualsiasi proposito di reazione e afferma che i reduci dalle trincee non possono non vedere con la più viva simpatia il movimento per l'ascensione delle classi lavoratrici (*commenti e interruzioni all'estrema sinistra*).

Voterà invece quella parte della mozione che condanna la politica del governo, avvertendo che le responsabilità di questo sono comuni ai precedenti governi. Auspica l'avvento di un governo che sappia veramente interpretare le più sane tendenze del paese (*applausi a sinistra*).

Anche sulla prima parte il Governo pone la questione di fiducia. Vi sono in essa gravi accuse, nota Giolitti che il Governo ha diritto di respingere; vedrà poi la Camera se dopo il voto della prima parte, la seconda non debba ritenersi assorbita. (*Commenti*).

Nell'appello nominale sulla prima parte della mozione Matteotti Vacirca, rispondono sì 72 no 252, essendo i presenti 345 ed i votanti 324; dei presenti, 21 si astennero.

Nell'appello nominale sulla seconda parte, i presenti e votanti sono 305; e di essi 79 hanno risposto sì e 226 hanno risposto no.

La grande maggioranza della Camera ha respinto così tanto la prima che la seconda parte della mozione.

Nel primo appello nominale votarono si vale a dire contro il governo: Cosattini, Piemonte, Santin Giusto; no, vale a dire per il Governo: Caltini, Fantoni, Girardini, Pietriboni. Si astenne Gasparotto: Non presero parte alla votazione: Basso, Ciriani, Tono e Vigna Oberdan.

Nel secondo appello risposero si vale a dire contro il governo: Cosattini, Gasparotto, Santin. Rispsero no, vale a dire per il governo: Caltini, Fantoni, Girardini e Pietriboni.

A vicepresidente della Camera fu eletto l'on. Tedesco.

Oggi, si riprenderà... l'ostruzionismo contro i provvedimenti del governo per la gestione statale dei cereali.

SENATO. Fu esaurita la discussione dell'interpellanza presentata dai senatori Reggio e Frola sui porti e sulla gente di mare.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

La madre e le sorelle, i nonni e gli zii Conti di Trento partecipano commossi l'arrivo della Salma del loro adorato

Carlo Beria di Sale

Il trasporto al Cimitero avverrà oggi alle ore 16.30 dalla Stazione ferroviaria.

Udine 4 febbraio 1921.

Dopo breve e repentina malattia cessava di vivere la buona donna

Levis Rosa in Pitassi

I marito, i figli Gisberto, Italico, Alice, le sorelle Elisa e Maria ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno seguito domani 5 febbraio alle ore 10 partendo dalla propria abitazione in Piazzale Chiavris N. 116.

Udine 4 febbraio 1921.

ORARIO FERROVIARIO

Linea TRIESTE - GORIZIA M. UDINE
Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) = D. 14.10 — 16.35 (x) per Gorizia N.) — A. 18.40 — O. 50 (mercoledì venerdì e domenica).
Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) (x) (Da Gorizia N. 7.05 = A. 10.15. = — D. 17.20 = 21.15 (x)

Linea CASARSA - TREVISO - VENEZIA
Partenze da Udine: D. 1.40 non il lunedì — A. 7.15 — A. 13.45 — D. 18.5.
Arrivi a Udine: D. 4 (x) A. 8 (da Conegliano) A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A 22.35

Linea CARNIA (Villa Santina - PONTE FELLA - TARVISIO - VIENNA M.
Parenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — O. 5.3 (x) D. 10.45 (x) — DD. (x) 14.25 (solo lunedì e giovedì) = A. 18.30
Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledì venerdì domenica) A. 9.55 — 12.55 (solo mercoledì e sabato) = 17.45 (x) — 22.15 (x) =

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO CERVIGNANO
Partenze da Udine: O 5.20 - O 16.20(x)
Arrivi a Udine: O 8.33 (x) — O. 20.25
I treni segnat con (x) sono sospesi alla domenica.

Tramvia Udine - S. Daniele
Partenza da Udine 8.45 — 11.55 = 14.55 — 17.50.
Arrivo a Udine 8.44 — 13.15 — 16.15 19.54.

Linea UDINE-CIVIDALE
Da Udine, 7.20 — 11 — 18.10
Arrivo a Udine 9 — 13.35 — 20.30

Linea VILLA SANTINA - STAZIONE PER LA CARNIA.
Da Villa Santina 6 — 10.30 19.5
Arrivo Stazione per la Carnia 6.55 — 11.25 — 20.
Dalla Stazione per la Carnia 8.35 — 12.20 — 20.50
Arrivo a Villa Santina 9.30 = 13.15 — 21.45.

Tram UDINE-TRICESIMO
Partenza da Porta Gemona: 7.30 = 8.10 = 9.10 = 10.10 = 11.10 = 12.25 = 13.25 — 14.25 = 15.25 = 16.25 = 17.25 — 18.25 = 19.25 = 20.5.
Partenza da Tricesimo: 6.45 = 8.15 = 9.15 = 10.15 — 11.15 = 12.30 — 13.30 = 14.30 — 15.30 = 16.30 = 17.30 — 18.30 = 19.30 — 20.35.

ORARIO
dei servizi automobilistici

Partenze da Udine per:
Palmanova ore 11 = 17, Tarcento 11 — 16.30, Rivignano 16.30, Codroipo 16.30, Marano 16.30, Osoppo 16.30, Latisana 11 — 16.30, Gradisca 16.30.
Recapito Albergo "Al Friuli,,
Attimis 11 = 16.30, Nimis 11 = 17
Recapito Albergo "Al Telegrafo,,
Tolmezzo 15.30
Recapito Albergo "Nazionale,,
Faedis 11 — 16.30
Recapito Trattoria "Al Vapore,,
Spilimbergo 12.15 = 16
Recapito Albergo "Roma,,
Castions 16
Recapito Stallo Vecchio - Via Viola
(*) Tranne che nelle Domeniche

Arrivi a Udine:
Palmanova ore 8.30 — 14.30, Tarcento 8.30 = 14, Rivignano 8.30, Codroipo 9, Marano 8.45, Osoppo 9.30, Latisana 8.30 = 14.30, Gradisca 9, Attimis 8 — 14, Nimis 8 — 14.30 Tolmezzo 10, Faedis 8 = 14, Spilimbergo 9.45 = 14, Castions 8.30.

Linea automobilistica — Tarcento Nimis. Attimis, Faedis, Cividale Cormons.
Partendo da Tarcento alle ore 7.30, Arrivo a Cividale alle 8.40, Arriva a Cormons alle 9.15. Partenza da Tarcento alle 16.30, Arrivo a Cividale alle 17.45, Arrivo a Cormons alle 18.15.
Partenza da Cormons alle ore 7.30, Arrivo a Cividale alle 8, arrivo a Tarcento alle 9.15, Partenza da Cormons alle 16.30, Arrivo a Cividale alle 17 Arrivo a Tarcento alle 18.15.

Pordenone - Maniago e viceversa
Partenze da Pordenone ore 10 e 19.30
Partenze da Maniago a ore 6.30 e 17

Spilimbergo - Casarsa e viceversa
Partenza da Spilimbergo ore 11.
Arrivi a Casarsa ore 11.40.
Partenza da Casarsa ore 13.
Arrivi a Spilimbergo ore 13.40.

CORRIERA AZZANO - PORDENONE E VICEVERSA
Partenze da Azzzano ore 7.30 — 15.
Partenze da Pordenone ore 11 — 19.30

TARCENTO - TRICESIMO
Partenze da Tarcento: 7.45 = 9.15 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: 8.45 — 10.15 = 13.15 — 17 = 19.